



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0013536 del 26/05/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

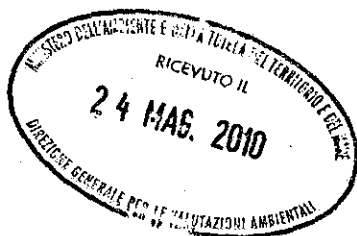


Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ex Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione Abruzzo
Direzione Parchi, Territorio e del Mare
Ambiente e Energia
Ufficio V.I.A.
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

Alla Regione Molise
Assessorato Ambiente
Via D'Amato, 3H
86100 CAMPOBASSO

p.c. Al Gabinetto del Ministro
S E D E



Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/14680/2010 del 01 MAG. 2010

OGGETTO: Intervento: Permesso di ricerca idrocarburi denominato "d505 B.R.-EL" ubicato nell'off shore medio adriatico al largo delle coste abruzzesi;
Richiedente: Soc.tà PETROCELTIC ELSA s.r.l.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"; parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;
VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di " Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante " *Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale*" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente " *Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità*" e successive modiche e integrazioni;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 21 dicembre 241, n. 443;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

ordinario alla Gazzetta Ufficiale n 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali” a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” ed in particolare l’attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, è stato conferito all’Architetto Mario Lolli Ghetti l’incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea;

CONSIDERATO che con nota del 06/04/2009, la Società PETROCELTIC ELSA s.r.l., ha inoltrato a questa Direzione Generale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, il progetto relativo al Permesso di ricerca denominato “d 505 BR-EL” ubicato nell’off shore medio adriatico al largo delle coste abruzzesi;

CONSIDERATO che la pubblicazione dell’avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell’art. 6 della legge 349/86 e dell’art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 08.04.2009 sui quotidiani “Il Tempo” e il “Riformista” e in data 14.04.2009 sul quotidiano “Il Tempo Edizione Abruzzo”;

CONSIDERATO che con nota dell’11.03.2010 la Società Petroceltic Italia s.r.l. ha comunicato che, per un disguido tecnico, di non aver tenuto in considerazione che una parte dell’area interessata dall’intervento ricadeva anche nell’offshore adriatico molisano, e che pertanto, ai fini del perfezionamento dell’istruttoria in questione, ha ritenuto di pubblicare in data 11.03.2010 sul “Il Quotidiano Termoli” la documentazione dell’istanza anche per il territorio molisano;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi dell’art. 6 Legge n. 349/1986;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Progetto definitivo;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PACC/34.19.04/10566 del 05.08.2009, l’ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanee – Servizio II – Tutela del Paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull’opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0000224 del 14.01.2010, la Soprintendenza per i beni archeologici dell’Abruzzo – Chieti ha ritenuto che sotto il profilo strettamente archeologico possa essere concesso il Nulla Osta richiesto richiamando tutti i D.L. e la Ditta Proponente alla puntuale applicazione di quanto previsto dal D.L.vo n. 42/2004 circa le scoperte fortuite e la conservazione dei reperti indipendentemente dalla loro cronologia, precisando che sarebbe, inoltre, utile acquisire copia dei risultati delle prospezioni prima della realizzazione del progetto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2837 del 18.03.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo – L'Aquila, ha rilasciato il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 455 del 21.01.2010, la Soprintendenza per i beni archeologici del Molise – Campobasso ha espresso il proprio Nulla Osta alle operazioni di ricerca idrocarburi, precisando che le eventuali future perforazioni andranno precedute da specifica relazione archeologica e, ove positiva, da scavi archeologici subacquei;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2096 del 10.03.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Molise – Campobasso, ha espresso parere positivo agli interventi previsti considerato che, trattandosi di attività di esplorazione a circa 40 Km. dalla costa nell'offshore medio adriatico, al largo di Punta Penna, le attrezzature e gli impianti che verranno utilizzati saranno poco visibili dalla terraferma;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 577 del 22.01.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo – L'Aquila, ha rilasciato il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota prot. n. 1821 del 24.02.2010 ha concordato con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con nota prot. n. 224 del 14.01.2010 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise con nota prot. n. 455 del 21.01.2010;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata nei pareri dagli Uffici periferici di questo Ministero sopra riportati;

RILEVATO che le opere in progetto saranno realizzate in mare aperto mediante l'uso di apposite navi e piattaforme per le perforazioni e rimosse al termine delle operazioni;

RILEVATO, inoltre, che le operazioni da realizzare nel Mare Adriatico a circa 20 Km. al largo delle coste abruzzesi e molisane non avranno nessuna interferenza sugli ambiti paesaggistici del territorio costiero, sottoposti ai sensi del D.L.vo n. 42/2004,

Questo Ministero, esaminati gli atti,

esprime PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al Permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "d 505 B.R. – EL", in particolare ritiene di sottoporre la validità del presente parere favorevole al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *come ha richiesto la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise – Campobasso, le eventuali future perforazioni andranno precedute da specifica relazione archeologica, e ove positiva, da scavi archeologici subacquei;*
- *come ha richiesto la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo - Chieti, il continuo e fermo richiamo per tutti i D.L. e i responsabili delle varie fasi alla puntuale applicazione di quanto previsto dal D.L. vo n. 42/2004, riguardo alle scoperte fortuite alla conservazione dei reperti indipendentemente della loro cronologia;*

Il Direttore Generale
Arch. Mario Lolli Ghetti